

SCHEMA DI ATTO CONVENZIONALE
PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI COMUNALI
di PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILIZIA - TERRITORIALE
A LIVELLO SOVRACOMUNALE.

Le Amministrazioni comunali di

.....
.....
.....
.....
.....
.....

CONSIDERATE le disposizioni normative di cui all'art. 2, comma 7, decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che in attuazione del federalismo fiscale destinano quote di risorse ai Comuni che esercitano in forma associata le funzioni fondamentali;

CONSIDERATO che:

- i Comuni facenti parte della Comunità Montana Vallo di Diano hanno individuato quale livello ottimale per la gestione dei servizi in forma associata il territorio della Comunità Montana Vallo di Diano ;
- da parte dei comuni è emersa l'esigenza dell'istituzione di un tavolo di coordinamento degli uffici comunali in materia di urbanistica e di governo del territorio, quale momento di confronto e di verifica nonché quale strumento di supporto nell'esercizio delle relative competenze, anche al fine di raggiungere una sempre maggiore omogeneizzazione e semplificazione dei procedimenti;

CONSIDERATO che la presente gestione associata, organizzata in osservanza dei principi di sussidiarietà adeguatezza e di composizione unitaria di funzioni omogenee è rivolta, prioritariamente, al raggiungimento delle finalità di cui al successivo articolo 2 e che qualora si concretizzassero disservizi e disconomie, verrebbe meno la ratio ispiratrice della normativa richiamata;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I Comuni di

E

La COMUNITA'MONTANA

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

OGGETTO

L'esercizio, ai sensi dell'art.14, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 citato, in forma associata attraverso la presente convenzione della seguente **Funzione fondamentale**, così come individuate dall'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 e smi:

PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILIZIA- TERRITORIALE A LIVELLO SOVRACOMUNALE.

Stante le funzioni amministrative di competenza comunale attinenti la materia urbanistica, è di tutta evidenza che, l'istituzione di una forma associativa stabile e strutturata, consente una forte integrazione istituzionale ed organizzativa tra gli enti aderenti, pertanto, e comune intendimento delle parti, realizzare, attraverso la gestione associata una struttura tecnica preposta alla elaborazione in forma associata delle proposte per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica;

Le suddette Amministrazioni procedono alla stipula della presente convenzione in virtù delle seguenti deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli comunali:

□ deliberazione del Consiglio comunale di..... n. del

□ deliberazione del Consiglio comunale di..... n. del

□ deliberazione del Consiglio comunale di..... n. del

Delibera del Consiglio Generale della Comunità Montana n. del

Quale soggetto capofila è individuata la Comunità Montana Vallo di Diano alla quale viene attribuita la gestione associata delle funzioni di pianificazione urbanistica - edilizia - territoriale sovracomunale di cui alla presente convenzione.

Periodicamente la Conferenza dei Sindaci verifica con i Sindaci dei Comuni convenzionati l'andamento della gestione anche per avanzare proposte per il suo miglioramento.

Articolo 2

OBIETTIVI E FINALITA'

La gestione associata delle funzioni sopra elencate è rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi e finalità:

- creare una struttura organizzativa in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione dei servizi e delle funzioni relative alla pianificazione territoriale
- ottenere economie di gestione concentrando in un'unica sede la produzione di servizi identici,
- istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo comune per problemi organizzativi e finanziari
- valorizzare le professionalità appartenente ai servizi dei singoli comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni offerte.
- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi;
- avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale.

A tal fine i Comuni e la Comunità Montana si impegnano, all'adozione di procedure uniformi per la gestione del territorio laddove ciò risultasse possibile e conveniente, e all'individuazione della modulistica omogenea in rapporto alle normative e procedure per le quali si realizza la gestione associata

Articolo 3

ORGANIZZAZIONE UFFICIO

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 del presente atto. E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati. E' convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano o, in sua assenza, da un suo delegato.

La stessa potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Sindaci dei Comuni Convenzionati, previa puntuale indicazione dell'ordine del giorno.

2. La Conferenza dei Sindaci esprime il coordinamento politico ed esercita poteri di indirizzo e controllo per l'esercizio delle funzioni oggetto di gestione associata.

3. La Conferenza esercita le seguenti funzioni:

- a) verifica il corretto e proficuo funzionamento della gestione associata;
- b) esamina le proposte di organizzazione del servizio;
- c) definisce ed approva il piano annuale per la gestione di tali funzioni del relativo piano finanziario;
- d) decide sulle variazioni da apportare, in corso d'anno, al piano economico-finanziario, che deve essere fatto proprio dagli organi dei singoli enti aderenti all'atto dell'approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria;
- e) approva il consuntivo economico-finanziario di esercizio del servizio gestito in forma associata proposto e predisposto dalla Comunità Montana ed esaminato dal Comitato Tecnico;
- f) esamina, in riferimento al servizio in oggetto, ogni questione ritenuta di interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività politiche dei singoli enti.

- g) disciplina l'organizzazione delle funzioni, dei servizi, degli uffici e delle attività associate, mediante appositi disciplinari o accordi, adottati secondo competenze e modalità di legge;
- h) si occupa di risolvere in via bonaria le eventuali controversie che possano sorgere tra i Comuni convenzionati;
- i) esamina le eventuali proposte di ingresso o di recesso dalla convenzione.

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e della presente convenzione è prevista nella **Comunità Montana** l'allocazione dell'**ufficio comune di Piano** che ha funzioni distinte da quelle degli uffici e dei servizi dei comuni convenzionati.

L' **UFFICIO COMUNE di PIANO** svolge le attività necessarie all'elaborazione in forma associata degli strumenti urbanistici, alla gestione degli stessi provvedendo alla:

- supporto tecnico per l'adozione e l'approvazione sia del PUC che del RUEC nei singoli comuni;
- funzioni in materia di Valutazione ambientale strategica ex D.lgs.152/2006, L.r.n.16/2004 ed ex Regolamento Regionale del 4/08/2011 n.5 di attuazione del governo per il territorio;
- gestione **sit** (sistema informativo territoriale) e cartografia.

Più precisamente

Il SIT esercita le funzioni di seguito riportate:

- a) raccogliere e organizzare, in forma sistematica ed informatica, i dati disponibili relativi al territorio del comprensorio (basi cartografiche, dati provenienti da atti di pianificazione di enti sovraordinati e di enti con competenza di pianificazione di settore, studi specifici relativi a tutto o parte del territorio della comunità montana, progetti la cui entità interessa la pianificazione territoriale ecc.), finalizzando l'operazione alla progettazione e gestione degli strumenti urbanistici;
- b) integrare gli elementi cartografici con i dati provenienti dalle indagini statistiche e di settore;
- c) garantire l'accessibilità dei dati tramite internet ai vari enti territoriali e, conformemente alle prescrizioni della normativa regionale, a tutti i cittadini;
- d) costituire un archivio della pianificazione territoriale, inserendo progressivamente in funzione del completamento delle varie fasi, gli strumenti urbanistici prodotti dai comuni e definire le forme per la consultazione;
- e) costituire un supporto alle attività di pianificazione e programmazione;
- f) provvedere alla diffusione al pubblico delle cartografie;
- g) gestire il sistema in rete;
- h) gestire i rapporti ed i contratti con i soggetti esterni.

Tale **ufficio** svolge le attività attribuite dai Comuni articolando una struttura organizzativa formata da figure professionali individuate all'interno degli organici dei Comuni o da tecnici individuati dai singoli comuni, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Ciascuno degli Enti associati s'impegna ad organizzare la propria struttura interna in modo da assicurare all'**UFFICIO COMUNE di PIANO** tutti i flussi informativi e la relativa funzionalità.

A tale **UFFICIO COMUNE di PIANO** compete la responsabilità, in conformità agli indirizzi espressi dai comuni aderenti, dell'organizzazione della relativa gestione. Gli organi dell'Ufficio di Piano adottano gli atti di carattere gestionale nel rispetto dei criteri generali dettati dagli Enti aderenti. (Comunità Montana-Comuni). Gli organi dei Comuni aderenti adottano gli atti d'indirizzo politico, nonché adottano ed approvano tutti gli atti di strumenti di pianificazione urbanistica sovracomunale.

Articolo 4

Comitato Tecnico

1. Il Comitato Tecnico è composto da tutti i referenti di ciascun ente associato e presieduto e coordinato dal responsabile dell'**ufficio comune di piano**, nominato dal Presidente dalla Comunità su individuazione e proposta della Conferenza dei Sindaci.
2. Il Comitato è convocato dal Responsabile dell'ufficio associato, o suo delegato, con cadenza periodica e comunque su richiesta motivata di due componenti. Gli atti adottati dal Comitato sono verbalizzati e trasmessi agli enti associati per l'adozione dei necessari provvedimenti conseguenti.

3. Il Comitato costituisce un supporto alla Conferenza dei Sindaci, stabilendo progressivamente, le procedure di raccordo e coordinamento gestionale tra enti aderenti, proponendo le eventuali necessarie modifiche alla convenzione; esamina le problematiche di rilievo connesse all'esercizio delle funzioni, fornendo, ove necessario, soluzioni operative.

Articolo 5

RAPPORTI FINANZIARI

Gli eventuali oneri per la realizzazione della gestione associata sono individuati e concordati sulla base di accordi definiti all'interno della Conferenza dei Sindaci che ne regoleranno le modalità di ripartizione tra i singoli Enti.

Il riparto stabilito dalla conferenza dei Sindaci ha effetto solo a seguito dell'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali degli enti aderenti alla gestione associata.

La Conferenza stabilirà, annualmente in termine utile per la relativa allocazione nei bilanci dei comuni associati, le spese correnti e/o di investimento da effettuare per l'anno successivo nonché la spettanza o ripartizione delle stesse fra gli Enti associati. La Conferenza dei Sindaci adotta altresì ogni eventuale modifica ai criteri di riparto stabiliti, che dovrà essere recepita dai competenti organi dei Comuni convenzionati.

I Comuni dovranno provvedere trimestralmente al versamento della quota di loro competenza da assegnare in dotazione all'Ufficio Unico di Piano che provvederà alla relativa rendicontazione

Articolo 6

DURATA - INTEGRAZIONI

La durata della presente convenzione è di almeno un triennio ai sensi dell'articolo 14, comma 31-bis, del decreto legge n. 78/2010 e s.m.i. (oppure da definirsi, per una durata ulteriore, sulla base delle specifiche intese che saranno convenute tra gli Enti sottoscrittori). La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni ed a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo.

Ciascun Comune aderente potrà recedere durante il periodo di durata della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare che preveda il mantenimento di eventuali impegni economici già assunti a proprio carico per l'annualità in corso

Articolo 7

AMMISSIONE DI NUOVI COMUNI O ENTI

L'istanza di ammissione di nuovi Enti alla funzione associata, va presentata alla Conferenza dei Sindaci e trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni associati. Sull'istanza di ammissione la decisione è assunta con apposita deliberazione dalla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 8

DISPOSIZIONI FINALI - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti. Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti, le disposizioni di Legge in materia, le norme del Codice Civile, ovviamente in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie.